

Uffizi, il Corridoio Vasariano sarà riaperto solo nel 2013

Cesare Peruzzi
FIRENZE

I privati pagheranno il restauro, la messa in sicurezza e l'adeguamento impiantistico del Corridoio Vasariano. Tre anni di lavori, da fine 2009 fino al 2013, un costo stimato di 5 milioni e la prospettiva di aprire al pubblico stabilmente questa opera ingegneristica e architettonica voluta da Cosimo de' Medici per festeggiare le nozze del figlio Francesco con l'arciduchessa Giovanna d'Austria: 800 metri di percorso coperto, che unisce Palazzo Vecchio e gli Uffizi a Palazzo Pitti, passando sopra Ponte Vecchio, realizzato da Giorgio Vasari nel 1565, in soli sei mesi. Un record per l'epoca, ma soprattutto per i giorni nostri.

Il progetto per utilizzare "a tempo piano" il Corridoio (oggi è visitabile solo su prenotazione) nasce da un accordo tra la Soprintendenza per i Beni architettonici e l'azienda Ser.Com, specializzata in comunicazione visiva esterna che, in cambio dell'impegno a sostenere i 5 milioni di spesa previsti,

potrà veicolare su due maxi schermi installati sui ponteggi e su altri spazi ricavati dalle impalcature del cantiere la pubblicità di sponsor privati che si è impegnata a trovare, insieme ad alcuni messaggi istituzionali promossi dagli organi centrali e locali del Ministero.

«Nessuna immagine invasiva o deturpante, ma solo il logo degli sponsor che così saranno anche associati dal grande pubblico alla realizzazione di un intervento socialmente utile», spiega Nicola Misuraca, presidente di Ser.Cam, società fiorentina che opera a livello nazionale, 6 milioni di ricavi nel 2008, partecipata al 49% dal fondo immobiliare Genetim (il 51% fa capo alla famiglia Misuraca). «Con questo progetto potremo assicurare il completamento del sistema museale Uffizi-Pitti, già avviato con l'ampliamento del museo in fase di realizzazione», commenta la soprintendente per i Beni architettonici, Paola Grifoni.

I Nuovi Uffizi, grazie a un finanziamento di quasi 50 milioni del ministero, raddoppieran-

no le attuali superfici (da 6mila a 12mila metri quadrati), «ampliando la capienza e la possibilità di offerta della galleria», come spiega Cristina Acidini, soprintendente del Polo museale fiorentino. E se il direttore generale del ministero, Roberto Cecchi, sottolinea il valore dell'intervento sugli Uffizi anche in

L'AMPLIAMENTO

La soprintendente Grifoni:

«Con questo progetto potremo assicurare il completamento del sistema museale cittadino»

chiave di prevenzione sismica, il sottosegretario Francesco Giro mette l'accento sulle «potenzialità del sistema museale fiorentino. Da valorizzare in sinergia con i privati - aggiunge - anche attraverso un progetto complessivo di offerta che coinvolga categorie economiche e istituzioni». Per invertire il trend che nel 2008 ha visto calare del 3,5% i visitatori degli Uffizi.

Beni culturali. A fine estate i lavori di adeguamento



Firenze. Uno scorcio del Corridoio Vasariano voluto da Cosimo de' Medici e realizzato nel 1565

